Anno XIII — N. 4418. Trieste, Lunedì 12 Febbraio 1894 (I Edizione del mattino) Anno XIII — N. 4418.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a-u. trimestre, mattine f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha in larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Nel gabinetto Crispi. ROMA 11. (N) Desta sorpresa e commenti il fatto che da tanti giorni non sia stato tenuto un consiglio di ministri, malgrado che Crispi sia perfettamente in grado di presiederlo. Ciò dà luogo a varie supposizioni, tanto più che le questioni all'ordine del giorno sono molte e tutte importanti. I benevoli dicono che i ministri non hanno bisogno di riunirsi perchè sono perfettamente concordi su tutto e preferiscono lavorare ognuno per conto proprio nel rispettivo ministero; i maligni invece assicurano che essi non si riuniscono per evitare che i loro dissidi siano ufficialmente constatati nel processo verbale del consiglio.

Credo di essere nel vero affermando che i ministri hanno frequenti colloqui per intendersi sul programma generale del ministero e specialmente sui provedimenti finanziari; quindi i consigli taccione in attesa che sia raggiunto il completo accordo. La difficoltà maggiore consiste nella opposizione che Boselli e Saracco fanno al programma di Sonnino che ha per caposaldo una grande imposta a larga base.

Su questo argomento vi sarà domani una conferenza fra Crispi e Sonnino. Se l'accordo dovesse mancare, non è facile prevedere la soluzione; ma pare inevitabile una crisi con accentuazione della politica finanziaria in senso democratico, a meno che non si voglia arrivare fino allo scioglimento della Camera.

Anche sul progettato aumento del dazio sui grani il ministero è profondamente discorde; la grande maggioranza dei deputati che frequentano Montecitorio vi è assolutamente contraria. Boselli ha ricevuto oggi una commissione di importatori genovesi che protestarono contro questo aumento. Il ministro prese atto della protesta e si riservò di deliberare d'intesa coi suoi colleghi del ministero.

L'apertura del Parlamento austriaco. VIENNA 11 (B) La *Wiener Zeitung* publica un rescritto imperiale, il quale convoca il Parlamento per i 22 corrente.

Arresti nel Carrarese. CARRARA 11. (N) Stamane a Bedizzano furono praticati molti arresti. Fra gli arrestati trovasi anche Giovanni Gattini, fratello di Carlo il noto capo degli anarchici arrestato la settimana scorsa. Furono tutti tradotti sotto buona scorta nelle carceri di qui.

Gli avvenimenti in Serbia. BELGRADO 11 (N) Il re ha ricevuto oggi in lunga udienza il ministro delle finanze, che gli espose i suoi progetti di riforme finanziarie.

BELGRADO 11 (N) Nonostante la fusione avvenuta dei gruppi liberale e progressista, i radicali riuscirono vittoriosi in tutti i comuni alle elezioni amministrative. L'ex ministro Vestic è partito per la provincia allo scopo di fare agitazione in favore dei radicali.

Il processo dell'Omladina. PRAGA 11. (N) Gli avvocati del collegio della difesa nel processo dell'*Omladina* domanderanno nella seduta di domani il ritiro della disposizione che sopprime le visite domenicali agl'imputati. Se la loro domanda sarà respinta, gli avvocati sono decisi a rinunciare alla difesa.

PRAGA 11. (N) La direzione di Polizia di Vienna ha fatto pervenire a questo tribunale eccesionale parecchie lettere scritte dall'imputato Hoch, rifugiatosi a Baden, a un giornale czeco, di tendenze socialistiche, che si publica a Vienna.

Le ramificazioni dell'Omladina. BELGRADO 11. (N) Gli studenti del territorio di occupazione hanno in mente di fondar qui una società politica col programma dell'Omladina. Però la adunanza che doveva aver luogo oggi a questo scopo andò deserta causa lo scarso numero dei convenuti.

L'istruttoria del processo de Felice. ROMA 11. (N) Per incarico del tribunale di Palermo furono interrogate qui molte persone che si trovavano in corrispondenza con De Felice Giuffrida.

Un'eco dell'interrogatorio di Chauvet. ROMA 11 (N) Dario Papa telegrafa da Milano smentendo sdegnosamente che il suo giornale *L'Italia del Popolo* si sia immischiato nel losco affare di vendita di fotografie di documenti, com'ebbe a deporre ieri in Tribunale Costanzo Chauvet. Dice che qualcuno deve avere abusato del nome del giornale; egli ha già avviato una severa inchiesta dalla quale spera che scaturirà piena luce.

Il processo della Banca romana. ROMA 11. (N) Sembra ormai definitivamente stabilita l'epoca per la discussione del processo bancario. Il dibattimento si farebbe nella seconda quindicina di marzo. Sosterrebbe l'accusa il sostituto procuratore generale comm. Durante.

Il papa e la principessa di Bulgaria. ROMA 11 (N) Per mezzo di monsignor Messini, il papa ha notificato alla principessa di Bulgaria il proprio rincrescimento per la di lei malattia e la speranza che possa presto guarire completamente.

L'anniversario di Giordano Bruno. ROMA 11. (N) Gli studenti dell'università di Roma hanno invitato Giovanni Bovio a tenere qui una conferenza il giorno 17 del corrente mese, anniversario del supplizio di Giordano Bruno. L'illustre filosofo ha accettato.

Alla Associazione della stampa italiana. ROMA 11. (N) Per la prima volta in quest'anno l'Associazione della stampa italiana ha aperto questa sera le sue sale ad un riuscitissimo trattenimento musicale, cui presero parte i signori Pattini, soprano; Sassi, arpista; Lodrini, violinista e il cav. Bettini, tenore. Vi intervenne tutto il mondo politico e giornalistico della capitale e le più distinte signore della società romana. Gli esecutori furono vivamente e meritatamente applauditi.

Esplosione. BOCHUM 11 (B) In questa acciaieria avvenne un' esplosione. Un operaio rimase ucciso. L' esplosione non causò danni materiali rilevanti.

Falso allarme d'incendio. PRAGA 11. (N) Questa sera al teatro nazionale tedesco avvenne durante la rappresentazione un incidente, le cui conseguenze potevano essere serissime. Alcuni spettatori della platea avendo udito nella strada il segnale dei vigili, colti da subito e irragionevole spavento si levarono bruscamente dai loro posti e corsero a precipizio verso la porta d'uscita. Lo spavento si comunicò, come accade, anche agli altri spettatori, i quali, abbandonati palchi e poltrone, malgrado le assicurazioni degli attori e del fratello del governatore, conte Jeroslaw Thun, presente alla rappresentazione, che garantivano non esservi traccia d'incendio, si affollarono negli anditi e sulle scale cercando di guadagnare l'uscita. Il segnale avvertito dagli spettatori della platea era stato dato effettivamente da un treno di vigili che si recavano a spegnere un incendio, scoppiato in un altro punto della città.

RECENTISSIME.

I pieni poteri a Crispi. ROMA 10. (*N. C. P.*) Secondo le più autorevoli informazioni sembra dunque definitivamente deciso che il 15 corrente verrà tolto lo stato d'assedio in Sicilia e in Lunigiana ed è posto fuori dubbio che il 20 corrente sarà riaperto il Parlamento.

Giornalisti e uomini politici si martellano il cervello per riuscire a stabilire se Crispi domanderà ed otterrà i pieni poteri.

Alcuni sostengono che l'on. Crispi - l'uomo energico per eccellenza - ha l' intenzione di chiederli; altri invece affermano che egli - vecchio liberale - non pensa neanche per sogno a sottrarre al Parlamento una comunque piccola parte della sua autorità. Il presidente del Consiglio intende che le Camere sieno esaminatrici e giudici di tutto quello che farà per la salvezza del paese.

Chi ha ragione e chi ha torto?

Forse nè gli uni nè gli altri. Intanto però sarà bene spiegare che cosa siano in realtà questi pieni poteri di cui tanto si parla.

In senso generale assumono questo nome le facoltà che il governo ottiene dal parlamento in casi eccezionali - guerra o rivoluzione. Si capisce che quando il nemico, interno o straniero, minaccia la patria, non è possibile continuare a governare colle forme ordinarie, per le quali ogni atto del governo ha bisogno di controlli e di approvazioni parlamentari.

Ci vuole una concentrazione di autorità che permetta, a chi ha la responsabilità del governo, di disporre di tutte le forze del paese, di lasciarle nel punto ove sono più necessarie, di lavorare insomma alla vittoria senza dover chiedere il permesso a nessuno. Gli antichi romani, in circostanze gravi, nominavano un dittatore con poteri assoluti.

La rivoluzione francese, assalita da tutta l'Europa reazionaria, fu salva dal comitato di salute publica, che s'impadronì di tutti i poteri e fece marciare trenta milioni di francesi come un reggimento solo.

Garibaldi nel 1860, dovendo colle sue pochissime schiere lottare contro le immense forze del Borbone, si proclamò dittatore.

Così le Camere italiane concessero i pieni poteri al Governo di Vittorio Emanuele durante le guerre del 1859 e 1866.

Ma nel momento attuale non si tratta di ciò.

I pieni poteri a Crispi sarebbero soltanto per compiere la riforma amministrativa, per riordinare tutto l' insieme dei publici servizi su basi corrispondenti alla nostra stremata potenza finanziaria.

L'esperienza ci insegna che, in Italia specialmente, non è possibile che riforme di questo genere possano votarsi dal Parlamento, dove spesso agli interessi generali della nazione si antepongono gli interessi locali e regionali. Il 31 gennaio 1891 Crispi fu appunto rovesciato dal potere quando aveva preparato un progetto per ridurre le prefetture e le sottoprefetture.

Durante il precedente Gabinetto Giolitti poco mancò che scoppiassero delle vere e proprie rivoluzioni a Modena e a Messina quando il Ministro dell'istruzione on. Martini intendeva ridurre il numero delle Università, delle quali l'Italia ha più di qualunque altro paese del mondo. E recentemente, per una semplice modificazione del personale dei telegrafi, che avrebbe arrecato una certa economia all'erario dello Stato, si è avuta una cosa senza esempio in Italia: uno sciopero di telegrafisti. Ma, ora, colla complessa riforma amministrativa che Crispi dovrebbe attuare, si presenta al paese la seguente domanda: „Volete o non volete la soppressione degli uffici inutili?" il che in parole più chiare significa: „Preferite le economie o le nuove tasse?"

La risposta del paese non può davvero mettersi in dubbio. *S. C.*

La Spagna in Africa. MELILLA 10. Le truppe del sultano sono arrivate. Il comandante ha stabilito la ripartizione del contributo per pagare alla Spagna l'indennità chiesta pei recenti conflitti di Melilla. Ma, la somma per ciascun abitante essendo considerevole, si teme una collisione fra i Marocchini ed i Kabili.

Le riforme politico-confessionali in Ungheria. BUDAPEST 10. Questa sera il partito nazionale tenne un'adunanza per deliberare sul contegno da osservare rispetto al progetto di riforma politico-confessionale.

Prese per primo la parola il deputato Bester in difesa del progetto, dicendo che non solo esso risponde ai veri interessi dello Stato ma anche al programma del partito nazionale, i cui intendimenti sono essenzialmente liberali. Il conte Apponyi invece, levatosi a parlare dopo di lui, dichiarò ch'egli non si sente punto obligato dal programma del partito ad appoggiare un progetto di legge che il governo presenta al solo scopo di consolidare la sua posizione. Entrando poi nel merito del progetto egli combattè l'istituzione del matrimonio civile, che dichiarò di non ammettere se non come matrimonio di necessità. La celebrazione del matrimonio, egli disse, è e deve rimanere compito esclusivo della chiesa; soltanto nel caso in cui ad essa si opponga un impedimento canonico è giusto che al posto del prete intervenga il funzionario dello Stato. Il conte Apponyi conchiuse pregando il partito a non voler far sua la questione della riforma politico-confessionale. Parlò ancora in favore del progetto il deputato Horvath, dopo di che la seduta venne sospesa.

L'anarchismo in Portogallo. LISBONA 10. In parecchi quartieri della città la polizia dovette levare dagli albi manifesti di tenore anarchico, che vi erano stati affissi durante la notte.

Le condizioni della campagna in Italia. ROMA 10. Le condizioni della campagna sono, secondo le notizie ufficiali, dappertutto soddisfacenti. I lavori sono ancora in gran parte sospesi al Nord e specialmente in Piemonte, per l'umidità del terreno e per la neve non ancora del tutto scomparsa; al centro e al Sud i lavori continuano regolarmente. I cereali sono prosperosi ed assai promettenti in tutto il regno; i pascoli e gli ortaggi sono, in generale, in buone condizioni. La raccolta delle olive, quasi dappertutto finita, diede in Toscana e nel Lazio prodotto di buona qualità e superiore per quantità a quello che era stato previsto.

La rivoluzione al Brasile. PARIGI 10. Le autorità brasiliane opinano che sia imminente la fine della rivoluzione. A questa legazione del Brasile è giunta notizia che le 5 corazzate acquistate dal governo sono concentrate a Bahia e sono in procinto di partire alla volta di Rio de Janeiro.

Loro intento si è di bloccare la baia di Rio de Janeiro ed obbligare così le poche navi, che ancora rimangono all'ammiraglio Saldanha da Gama, ad arrendersi. Ottenuta la resa del Saldanha, alcune navi saranno distaccate verso il Sud con l'incarico di cercare la nave insorta *Republica* e intimarle di arrendersi o di accettare battaglia.

Guanabara, delegato speciale del governo brasiliano a Parigi è partito alla volta di Rio ed è stato sostituito dal barone di Sant'Anna Nery.

Echi della condanna di Vaillant. PARIGI 10. Il redattore di un giornale socialista, certo Breton, il quale aveva minacciato il presidente della republica Carnot nel caso che non avesse firmata la grazia di Vaillant, fu condannato a due anni di carcere ed a 1000 franchi di multa.

La chiusura del Politecnico di Graz. GRAZ 10. Ecco il testo della notificazione del rettore, affissa all'albo del Politecnico: „S. E. il signor luogotenente ha comunicato a questo rettorato con dispaccio di data odierna N. 531, che S. E. il Ministro dell'istruzione ha ordinato l'immediata sospensione delle lezioni e di ogni altra attività in questa scuola tecnica superiore. Agli studenti che ne faranno domanda sarà annotato sul libretto il certificato di frequentazione fino al momento della chiusura. Si è col più vivo rincrescimento che io porto a conoscenza dei signori studenti ordinari e straordinari tali disposizioni dell'Eccelso Ministero, mentre dal più profondo del cuore deploro il triste avvenimento, che nei 67 anni dacchè esiste questa scuola tecnica superiore, si verifica ora per la prima volta.

Un turbine. PARIGI 10. Al 5 corrente un turbine menò una vera strage nel porto di Diego Suarez (Madagascar). Le case della città subirono gravi danni, anzi alcune furono totalmente distrutte. Fortunatamente non si deplorano vittime umane.

I lavori per la fognatura a Torino. TORINO 10. Per provvedere di lavoro gli operai disoccupati si è dato mano alacremente alla costruzione del gran collettore al Corso Massimo d'Azeglio. Nelle località situate al di là dell'ubicazione ove ebbe luogo l'esposizione del 1884 sino al Corso Vittorio Emanuele i lavori procedono attivamente. Dinanzi ai nuovi Istituti biologici e in vicinanza del ponte sospeso sono già scavati gli orifizi dei pozzi che dànno adito allo scavo del collettore.

La Giunta municipale sta preparando il regolamento per la fognatura, a fine di stabilire il contributo che dovranno pagare i proprietari di case per le immissioni nei canali e le condizioni con cui tali immissioni dovranno esser fatte. (Quando si potrà fare qualche cosa di simile anche a Trieste? *N. d. R.*)

Ragazzi fine di secolo. NAPOLI 9. I ragazzi ricoverati nel dormitorio di Donnaregina, istigati da un loro compagno che ne era stato espulso perchè d'indole prava, ieri, usciti dal dormitorio per recarsi al lavoro, disertarono tutti i laboratorii cui erano adibiti, e la sera molti di essi pensarono bene di non recarsi neanche a dormire al dormitorio!.. Ma stamane, pentiti, si sono recati, meno pochi, a chiedere scusa alla duchessa Ravaschieri; e così sono stati riammessi.

Anche l'infanzia... tumultua!

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. - Novilunio. — Leva il sole ore 7.12, tramonta ore 5.17. - Oggi: S. Eulalia. — - Domani: S. Caterina. - Altezza barom. 761.4. — Temperatura: ore 7 ant. 6.8; ore 2 pom. 12.6. Alta marea: 0.20 ant.; 1.59 pom. - Bassa marea: 7.39 ant., 5.59 pom.

Il progetto di legge dell'on. Piccoli. Abbiamo espresso tutta la simpatia che ci ispira il concetto liberale al quale s'informa il progetto di legge dell'on. Piccoli, per l'istituzione di un contributo delle eredità a favore degli ospedali del Comune. Esaminando il progetto nei suoi particolari, si direbbe quasi che il proponente, sapendo di toccare una questione scabrosa, vi abbia posto mano con peritanza, quasi con timidezza. Egli dichiara che avrebbe voluto tenere il quoziente del nuovo contributo al disotto di quello scolastico, ma dacchè questo ci diede dal 1875 ad oggi un annuo reddito medio di f. 34,756, e un importo minore non servirebbe a far raggiungere lo scopo che il progetto di legge si propone, mentre poi una tenue riduzione del quoziente poco gioverebbe ai contribuenti, ha ritenuto di proporre, *per ora*, il medesimo quoziente del contributo scolastico. Il quoziente sarebbe progressivo, giungendo ad un massimo di 7 per cento. E' evidente che la prudenza ha consigliato all' on. Piccoli questa modesta commisurazione del quoziente, ed è apprezzabilissimo questo suo sentimento poichè, anche circondato da tante cautele, è probabile che il progetto di legge trovi accanite opposizioni. Prendiamo atto però della riserva che è espressa in quel *per ora*. Non essendo noi qui chiamati a tradurre in progetti di legge le nostre idee, ci è lecito di esporle in tutta la loro larghezza, senza subordinarle a criteri di opportunità e di tattica parlamentare; perciò possiamo dire che a noi sembra che il quoziente del contributo delle eredità sia destinato col tempo a salire di molto e che potrà spingersi in certi casi fino al 30 e al 40 per cento, salva sempre l' esenzione per le piccole somme. Il che non toglie che sia saggio avvedimento quello dell'on. Piccoli, di tenersi per ora in una misura prudente, che offra un' arma di meno agli oppositori del suo progetto.

Dal contributo sarebbero esenti le eredità fino a mille fiorini, perchè la tassa non deve gravare che sugli abbienti; anzi il proponente avrebbe desiderato di fissare un più alto limite di esenzione se non l'avesse trattenuto il timore di mettere in forse la produttività della tassa. In questo però noi avremmo da fare qualche riserva. Il limite di esenzione dalla tassa potrebbe essere lasciato a 2000 fiorini, come è pel contributo scolastico, e in compenso si potrebbe elevare di alquanto il quoziente del contributo per le eredità di maggiore importanze.

Il progetto dell'on. Piccoli è poi anche un atto di previdente amministrazione, poichè mira a preparare fin d'ora i mezzi pecuniari per il compimento di quelle opere spedaliere che da tanto tempo si manifestarono indispensabili e la cui attuazione fu così a lungo ritardata appunto perchè difettavano i mezzi. Se esso servirà a dare un valido impulso a questo complesso di lavori, che l'igiene, la sicurezza e il decoro del paese reclamano, potrà vantarsi di aver reso un segnalato servizio alla nostra Trieste. La scelta, del resto, non è grande. Abbiamo visto alla prova come gli sforzi della Commissione municipale di finanza nel cercare nuovi cespiti imponibili siano riusciti vani; tasse nuove, no; aggravamento delle esistenti, neppure per sogno; ma di fronte ai bisogni reali ed impellenti della città, bisogna pur provvedere in qualche modo, e quello escogitato dall'on. Piccoli ci sembra il più equo ed il meno gravoso.

Nè crediamo possa dubitarsi dell'ottenimento della sovrana sanzione, poichè questa legge non sarebbe la prima del genere che entrerebbe in vigore in Austria. Esiste a Vienna la legge 31 dicembre 1891 sul contributo delle eredità per il fondo dell'ospedale, ed esiste nell'Austria inferiore la legge 13 ottobre 1893 sul contributo delle eredità per il fondo provinciale dei poveri, colà costituito. Sono ambedue di fresca data e come ottennero esse la sanzione sovrana è logico sperare che l'otterrebbe anche la nostra.

Ad ogni modo, prescindendo da ogni altra considerazione di opportunità, noi crediamo che la nostra Dieta non vorrà negare il proprio voto a questa legge, che provedendo ad un sentito bisogno della città è al tempo stesso un'affermazione di quei sentimenti di sano e prudente liberalismo che, pur rifuggendo da ogni precipitazione e da ogni eccesso, non teme di affrontare anche i più ardui problemi dell'ordinamento sociale.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Da due limonere perchè non hanno inteso il canto del gallo soldi 20; raccolti in Opicina al pranzo degli intervenuti alla caccia della volpe data dal Circolo Triestino di Cacciatori f. 22.50; per aver visto da Fregoli la scimia vestita da *sartorella* alla moda soldi 60.

Società adriatica di scienze naturali. Ieri, alle 11 ant., nella sala di chimica dell'Academia di commercio e nautica, fu tenuta in seconda convocazione, l'adunanza generale di questo sodalizio. Al primo punto dell'ordine del giorno il segretario prof. Vierthaler dà lettura di una bellissima, dettagliata esposizione sull'operosità sociale, in cui, il referente, ricordando il compianto dott. Biasoletto, ne tesse la biografia, facendo rilevare i non comuni pregi ond'era dotato, sia come scienziato, sia come uomo. Indi si approva il resoconto per il decorso anno e il preventivo per l'anno corrente. Segue la votazione per l'elezione del presidente. Viene eletto, a voti unanimi, il già segretario della società prof. Augusto Vierthaler. A sostituirlo poi nella prima sua carica, riesce nominato il sig. Valle.

Veloce Club Tergeste. L'altra sera fu tenuto nei locali sociali di questo Club il IV congresso generale ordinario, sotto la presidenza del sig. G. Mitis.

Il direttore sig. V. Cavallerin lesse una bella relazione, in cui rilevò il continuo progresso del Club, le vittorie ottenute; il felice risultato delle corse e la vittoria del socio R. Capellan, vincitore del campionato di Trieste. Presentato il bilancio, viene approvato *en bloc.* Allo spoglio delle schede riuscirono eletti i seguenti signori a far parte della nuova direzione: Federico Vanino presidente, Guglielmo Weil vice-presidente, Vittorio dott. Luschini segretario, Vittorio Cavallerin cassiere, Edoardo Benetassi ragioniere, Egidio Martinelli economo, Italo Mauro agli esercizi.

A tutela della reputazione. Il ministro di giustizia ha diramato a tutti i giudizi un'ordinanza nella quale si ordina di rimettere in coperta chiusa con suggello d'ufficio gli atti di giurisdizione civile, quando si tratti di questioni personali o famigliari, il di cui contenuto letto da estranei potrebbe danneggiare la reputazione delle parti. Sono compresi naturalmente in questa disposizione gli atti riflettenti le separazioni fra coniugi, i processi di paternità, d'adulterio e simili.

La caccia alla volpe indetta ieri dal Circolo Triestino di cacciatori sulle costiere di Prosecco ed Opicina riuscì splendida sotto ogni rapporto. Oltre 65 soci presero parte alla caccia ed al banchetto.

Furono trovate 7 volpi, ma, causa la forte nebbia, 3 poterono fuggire e soltanto 4 vennero uccise dai signori: prof. Emanuele Iob, Domenico Jeroniti, Leopoldo Candellari, Giuseppe Monti e Carlo Buffulini, ai quali furono conferite dal presidente del Circolo sig. A. Filippi delle spille d'oro rappresentanti delle volpi, fra gli applausi dei convenuti. Il banchetto fu improntato alla più schietta allegria ed alla più perfetta cordialità. Numerosi e brillanti i brindisi, allo *champagne*.

Nel lieto conversare non fu dimenticata la *Lega Nazionale*, a cui vantaggio fu raccolto un importo di denaro, che ci venne trasmesso e che registriamo nella solita rubrica.

Elargizioni varie. Ad onorare la memoria del signor Giuseppe Fleischer, i di lui figli elargirono corone 200 all'orfanotrofio di S. Giuseppe perchè siano destinate all' ingrandimento dell'esistentevi cappella.

Il signor S. di V. Tedeschi, in sostituzione di una corona per onorare la memoria del defunto signor Raffaele Mordo, rimise alla Società della Poliambulanza f. 10.

Publicazioni. Il prof. Demetrio Galatti ha dato alla luce, coi tipi del Balestra, un opuscoletto contenente alcuni ricordi sulla vita artistica del basso Giovanni Battista Rokitansky, in occasione del suo congedo dal Teatro dell'Opera in Vienna. Fra queste memorie ci sono alcuni dati interessanti, specie quelli che riflettono i rapporti d'amicizia, avuti dal Rokitanski, con parecchi celebri compositori, fra i quali il Rossini, che lo scritturò per la sua *Semiramide* assieme alle sorelle Marchisio. Il rinomato artista cantò anche in Italia, ove ottenne sinceri successi.

— Abbiamo ricevuto da Parenzo due opuscoli contenenti le relazioni sull'attività del Consiglio Agrario provinciale del Margraviato d'Istria e su quella dell'Istituto Agrario - Stazione sperimentale dell'Istria nel periodo 1892-93.

Concerto Vanzo. Questa sera alle 8 ha luogo l'annunciato concerto dei coniugi Vanzo nella sala della Filarmonico-drammatica, con l'attraente programma già da noi publicato. Cooperano a questa serata la signora Maria La Mering-Ponsoni e i signori Oscarre Angeli (baritono), Adelchi Cremaschi (violoncello), Antonio Cremaschi (violino) e Vittorio Girotto (contrabasso). Certo l'artistica accademia varrà a chiamare un publico numeroso.

Concerto Girotto. Il contrabassista signor Girotto, il quale prende parte anche questa sera al concerto Vanzo, darà venerdì 16 corr. un concerto, col concorso delle signore La Mering - Ponsoni, Murajoli e dei signori m. Coronini, m. Vanzo e cav. Emilio Peteani.

Teatro Filodrammatico. Numerosissimo publico assistette iersera alla recita della *Fedora*, ch' ebbe un' interprete piena di passione e di slancio nella signorina Ginevra Pavoni, la quale oramai occupa un bel posto fra le nostre più giovani prime attrici. Al terz'atto, specialmente nella scena d' amore con *Loris*, ella fu efficacissima e seppe esprimere il fascino della donna innamorata con rara evidenza. Il Lombardi fu un *Loris* forse un pochino freddo nelle ultime scene, quando la parte richiede l'irrompere violento dello sdegno, ma fu invece nelle scene d' amore insinuante e appassionato. Ad ambidue furono diretti alla fine di ogni atto calorosi battimani. La parte della *contessa Soukareff* ha nella signora Iucchi-Bracci la migliore delle sue interpreti; ella vi infuse anche iersera un' esilarante comicità ed ebbe un applauso speciale. Buono anche il contorno, ma un po' trascurata ancora la messa in scena. Intervalli eterni come la misericordia divina. In luogo dell' annunciata farsa *Le donne che piangono*, fu data *La Tombola*, nella quale il signor Dondini provocò molta ilarità.

Questa sera le forti scene napoletane

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell' Opera.

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

(87)

Eppoi pensavo a Matilde. L' ambita fortuna era omai nelle mie mani. Finalmente, dopo un'ultima traversata del mar del Giappone, completo il mio carico d'olio e faccio sosta a San Francisco. Era là che mi attendeva una grande sciagura.

— Come! a tremila leghe da Parigi?

— Sbarcandovi ho trovato una lettera perfettamente indirizzata al mio nome, una lettera che diceva presso a poco così: „Vostra moglie vi tradisce. Ha un amante e si mostra in publico con lui. Affrettate il vostro ritorno per porre termine allo scandalo che minaccia di avere un seguito. Al vostro arrivo vi fornirò delle prove."

— Era firmata questa lettera?..

— No, ma...

— E voi avete prestato fede alle infamie inventate da un calunniatore anonimo?

— In sulle prime non vi ho creduto. Ho sofferto orribilmente, ma non disperavo ancora. Anche Matilde mi aveva scritto e la sua lettera era tenera nè più nè meno delle altre. Ebbi il coraggio di non lasciare il mio bastimento e la stupidaggine di annunziare a mia moglie che sarei arrivato in Francia prima della fine di febraio. Otto giorni fa, sbarcando all'Havre, ho ricevuto un'altra lettera...

— Anonima come la prima?

— Sì, ma conteneva dei particolari più precisi. Mi si diceva che mia moglie era stata abbandonata dal suo amante, ma che da questa tresca era nato... un bambino.

— Possibile? disse Nointel scuotendo il capo.

— Un bambino venuto alla luce un mese fa e che sua madre ha fatto sparire.

— Un infanticidio!

— No, disgraziatamente. Era meglio che la miserabile si fosse sbarazzata di questo bastardo. Io non sarei obligato ad ucciderlo. Ella lo nasconde... lo ha partorito clandestinamente, fuori di casa... ma lo troverò e vi giuro che farò giustizia della madre e del bambino. Penserete forse che ho tardato troppo a vendicarmi?

Ascoltate ancora, ascoltate sino alla fine e comprenderete perchè odio Berta Lestérel.

Dopo letta la seconda lettera, io non ero più padrone di me stesso. Mi fermai due ore all'Havre, giusto il tempo per vedere il mio armatore, e partii con il primo treno.

Ella aveva mandato la serva ad attendermi alla stazione. Ma io non lascio il tempo alla donna di andare ad avvisare la sua padrona e come un lampo mi reco a casa di Matilde. Vi trovo...

— L'amante?

— Se ve l'avessi trovato, egli ed io saremmo morti. Vi trovai mia cognata che era venuta senza dubbio per aiutare la sorella a gettarmi la polvere negli occhi. Io proruppi in rimproveri e in minacce. Mia moglie non rispondeva: faceva finta di essere moribonda. L'altra prese le sue difese, diceva che Matilde era innocente e che io ero pazzo. Io credevo all'onore di Berta allora...

— Perdono, se vi interrompo, mio caro compagno. Nel momento che è incominciata tale scena sapevate voi già il nome dell'amante?

— No, e non lo so ancora. Ma lo saprò questa sera.

— Questa sera! gridò Nointel cui questa notizia interessava assai più che gli infortuni matrimoniali di Crozon. Siete sicuro che questa sera saprete il nome di quell'uomo?

— Sicurissimo! rispose freddamente il marinaio. Vi dirò anche perchè ne son sicuro. Prima lasciatemi terminare. Ho messo Berta alla prova di giurare che sua sorella innocente. Ha giurato l'infame. Ha giurato sul suo onore... bella garanzia, in verità! E io sono stato tanto sciocco da credere al suo giuramento. Mi sono ritratto, ho pianto... sì, ho pianto... ho domandato scusa a mia moglie di aver avuto dei sospetti su lei. Che cosa ne dite della mia viltà, Nointel?

— Penso che se mi fossi trovato nei vostri piedi, anche io avrei fatto lo stesso. Poichè non è provato che voi abbiate ragione di credere a un fallo commesso da vostra moglie. A parer mio, una lettera anonima non merita essere presa in considerazione. Per condannare una donna ci vogliono ben altre prove che le affermazioni di un cretino. Chi vi dice che questo corrispondente non sia un amico che cerca di turbare la pace della vostra famiglia, un furfante che avrà fatto la corte a vostra moglie e che ora si vendica dei suoi rifiuti?

— E' impossibile. Mi ha promesso di farsi conoscere a me stesso.

— Bene! ma fino ad ora non si è mosso ciò che mette in dubbio le sue rivelazioni e se voi mi consultaste, vi consiglierei di non precipitare prima di aver acquistato la certezza.

— Oh! sono abbastanza paziente io. Sono otto giorni che soffro tormenti di inferno senza punto agire. Dopo la scena con cui le donne mi hanno bravamente ingannato, Matilde che già era malata, sapete perchè, è stata colpita, se non ha finto, da un grave malore. A ogni istante le prendevano degli attacchi nervosi spaventevoli, io non la ho mai abbandonata e mia cognata nemmeno.

Io non diffidavo più di questa miserabile Berta. Però tratto tratto la sorprendevo scambiare con la sorella certi sguardi che avrebbero dovuto illuminarmi. Lo indomani del mio arrivo, fra le altre cose, avvenne davanti a me un incidente singolare. Mia moglie era a letto e la sorella le leggeva il giornale. Quando fu al racconto del suicidio di non so quale straniero in casa della dOrcival, Matilde ebbe una crisi violenta. Allora non feci caso di quella coincidenza, ma ora vi ho fermato il pensiero,

— Anch io me ne sarei dato carico, disse il capitano.

— Le cose andarono così per tutta la settimana, riprese il marinaio, io non mi mossi più dal capezzale di mia moglie e Berta veniva da noi più volte al giorno.

(Continua)

del Cognetti: *A Santa Lucia* e la brillante comedia del Salvestri *Fatemi la corte*.

Anfiteatro Fenice. Fregoli continua nei suoi successi. Anche ieri, tanto alla rappresentazione del pomeriggio quanto di sera, il teatro era letteralmente gremito. Tutta gente che si divertiva messo mondo ai mutamenti dell' ameno trasformista ed agli esercizi ginnici e d'equilibrio. Ciò che destò meraviglia fu la presentazione fatta da Miss Leodiska dei suoi pappagalli ammaestrati. E' una novità del genere. Son circa venti fra candidi *cacatoa*, bellissimi e parochetti, i quali fanno la pantomina con non minore disinvoltura dei cani e delle scimie. Uno degli intelligenti animaletti è posto di guardia presso un casotto, fugge e viene condannato a morte. C'è il Consiglio di guerra con le relative guardie. L'esecuzione è comicissima. Un pappagallo tira col becco il grilletto di un minuscolo fucile piantato in terra. Il condannato cade al suolo... morto.

Segue la solita passeggiata in vettura del signore, rappresentato da un parochetto canerino. Il *groom* apre e chiude la portiera del legno, suona il campanello di casa con la precisione e il tono di un vero domestico *select*. Poscia i pappagalli fanno da pompieri. Uno infine, tutto superbo del proprio coraggio, salta sul tetto, getta sulla... via i mobili non ancora intaccati dal fuoco.

Miss Leodiska, una bella ed elegante donnina, ottenne prolungati applausi.

Molto bene ammaestrati pure la scimia e il cane di *monsieur Loyal*.

In *Mimì* Fregoli fece sbellicare dalle risa.

Questa sera si ritorna al *Camaleonte*.

Alienazione mentale. Da Prosecco fu telefonato ieri all'infermeria Treves che al N. 88 di quella villa una donna era stata colta da repentina pazzia. Il signor Gino, recatosi sul luogo, trovò una tale Anna Blecher, d'anni 35, che, colta da mania religiosa, voleva gettarsi nel pozzo. La si accompagnò alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Male improvviso in chiesa. Ieri, alle 12 1/4 meridiane, durante la messa, nella chiesa di San Pietro, la vecchia di 77 anni Maria Borra, colta da deliquio, cadde a terra. Rialzata subito da alcuni presenti, fu condotta nella segrestia, e fu invocata frattanto l'assistenza dell'infermeria Treves, da dove accorsero due infermieri, che, prestati alla sofferente le debite cure, la accompagnarono alla sua abitazione, al quarto piano della casa N. 5 in via del Pesce.

Durante il lavoro. Virgilio Malusà, ragazzo quindicenne, garzone macellaio, abitante in via di Calvola N. 8, ieri, durante il lavoro, riportò una contusione alla mano sinistra e dovette ricorrere per le necessarie cure alla Guardia medica.

Ferita accidentale. Il sig. Alessandro Volpe, diciottenne, agente di commercio, abitante in via del Rivo N. 10, riportò ieri accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra. Alla Guardia medica ricevette le necessarie cure.

Fanciulli caduti. Il ragazzino Pietro Chersovani, d'anni 7, abitante in via della Madonnina N. 14, ieri nel pomeriggio, cadendo, nel cortile di casa sua, riportò una ferita alla fronte. Accompagnato alla Guardia medica, ebbe le debite cure dal dott. Fonda.

Il fanciulletto di 4 anni e mezzo Giulio Graf, abitante in via Limitanea N. 22, cadendo, nel pomeriggio di ieri, riportò una frattura alla gamba sinistra. Sollevato, lo si trasportò alla Guardia medica, ove ottenne le necessarie cure.

Petrolio invece che acqua. Il sig. Guglielmo Borley, d'anni 18, tenente a bordo del yacht *Fleur de Lys* ora in riparazione nel cantiere di San Rocco, ieri nel pomeriggio presentavasi alla Guardia medica e raccontò al dott. Fonda di aver trangugiato per errore una certa quantità di petrolio, credendo di bere dell' acqua. Il medico gli somministrò le cure necessarie.

Feritore arrestato. Ieri mattina il cancellista di polizia Pasquali procedette all'arresto del cocchiere Giovanni B. detto *Calabraghe*, da Pisnina, d'anni 40, abitante in Guardiella N. 772, perchè autore del grave ferimento, commesso l'altro ieri sulla persona del proprio collega Ignazio Habian, abitante in via del Veltro N. 208.

Una signorina coraggiosa. Nel pomeriggio di ieri, mentre la signorina Ida A., d'anni 17, scendeva per la via del Bosco, sentì una mano *estranea* cacciarsi nella tasca del suo vestito. Si volse in fretta e vide un giovinastro che si allontanava. Pose la mano nella tasca... *manomessa* e constatò la sparizione del portamonete contenente due fiorini. Senza perdersi punto di coraggio, la brava signorina afferrò il ladro per un braccio, invitandolo a restituirle l'oggetto rubato, mentre il buon tomo, confuso, tentava di proclamarsi innocente come una colombella. Ma siccome la signorina insisteva ed alzava la voce, il giovinastro mutò registro, e fattosi piccino piccino, restitì alla signorina il portamonete e se la svignò chetamente.

In rissa. Il cocchiere Michele Simis, d'anni 49, abitante in androna del Moro N. 10, ieri sera alle 8 ricorreva alla Guardia medica avendo riportato una contusione allo zigoma sinistro, causa un pugno ricevuto in rissa da un suo compagno. Il dott. Fonda gli prodigò le debite cure.

Domestiche ladre. Il cancellista di polizia Krainer, arrestava ieri la domestica disoccupata Maria M. da Vippaco, d'anni 15, perchè si era appropriata di un salvadanaio, contenente un importo di denaro, a danno del sig. A. F.

— L'agente di polizia Heyden, arrestava ieri la domestica I. W. d'anni 18, da Trieste, per furto di denaro e di vestiti, del valore di circa f. 10, a danno del proprio padrone. — Vennero tradotte ambidue alle carceri di via Tigor.

Furticelli. Nel pomeriggio di ieri l'altro, dalla mostra del negozio di spassole del signer Santo Angeli in via della Caserma N. 13, vennero rubati da ignoto ladro dei pennelli rappresentanti il valore di 9 fiorini.

Ieri mattina, alle 8, in via del torrente, venne arrestato il dodicenne Umberto M. da Trieste, pertinente a Gorizia, perchè aveva rubato una catena dal carro del villico Giacomo Crovatin, da Castelnuovo.

Minimae. Per infrazione al precetto di sfratto furono arrestati ierinotte Caterina T., da Loitsch, d'anni 69, questuante, e Giuseppe B., da Merna, d' anni 72, calzolaio.

Corrispondenza aperta. Signor *R. Z.* Il suo sonetto è troppo soggettivo perchè il publico dei lettori possa interessarsene. Se la signorina Gemma non ha *pietade*, ci vuol pazienza.

Ogni giorno una. Crapotti fa da testimonio in un processo.

— Non siete voi - gli domanda il giudice - quel Crapotti che quattro anni sono rubò quattromila fiorini al banchiere S.?

— Mi rincresce, signor giudice, no.

Il testamento e gli ultimi giorni di Billroth. Ieri fu aperto a Vienna il testamento dell'illustre professor Billroth, da lui redatto nello scorso autunno. Esso non contiene che disposizioni d'indole patrimoniale e alcune raccomandazioni ai suoi famigliari. Il dottor Billroth era da molto tempo perfettamente conscio del gravissimo suo stato ed aspettava la sua prossima fine con serenità e grandezza d'animo. Due giorni prima della sua morte egli chiamò a sè il dott. Gottlieb, suo genero, che lo aveva accompagnato ad Abbazia, gli annunciò perfettamente calmo che pochi giorni di vita gli rimanevano e dopo avergli fatto prender nota di alcuni suoi desideri sul modo con cui voleva essere tumulato, gli dettò la lista delle persone alle quali voleva che venisse inviata la partecipazione del suo decesso.

Egli voleva assolutamente che ai suoi cari fosse risparmiato il dolore d'assistere alla sua fine, e non permise loro di raggiungerlo ad Abbazia se non quando essi gli ebbero dichiarato che sarebbero venuti egualmente, ma vivamente addolorati di doverlo fare senza suo permesso.

Scavi ad Aquileia. In uno scavo intrapreso in via privata sur un fondo situato nel centro di quella città, venne scoperta una serie di lapidi, are votive, dedicate la maggior parte al Dio Belene, le quali un dì probabilmente appartenevano al tempio dedicato a questa divinità, che esisteva alla Beligna, frazione d' Aquileia, derivando appunto da Belene il nome di Beligna.

Queste are votive furono in gran parte mutilate già nei trascorsi tempi da mani barbare per servirsene alla erezione delle fondamenta d'un muro.

Oggi, venute alla luce, arricchiscono la collezione del Museo dello Stato, unico luogo ove si possa mirare e meglio formarsi un concetto della passata magnificenza di questa povera Aquileia.

In altri fondi furono rinvenuti casualmente, lavorando la terra, due sarcofaghi di piombo ed uno di pietra, i quali fra breve verranno pure acquistati dal Museo per arricchirne la collezione.

Un ingoiatore di sciabole. Il *New-York Herald* annunzia che un canadiano francese, il signor Cliquot, è pervenuto ad ingoiare in una volta quattordici sciabole, lunghe 22 pollici e larghe 1.

E' vero che sembra non gli abbiano fatto buon pro.

Egli aveva imprudentemente ingoiato tutte le specie imaginabili di armi bianche e fino ad una lunga sciabola di cavalleria, che aveva inghiottito fino all'elsa; ma quattordici sciabole in una volta, la dose era un po' forte!

Tuttavia, egli forse l'avrebbe digerita, se il dott. Hope, a cui beneficio aveva luogo la seduta a Nuova York, non avesse avuto l'idea, invece di estrarre ad una ad una le sciabole inghiottite, di ritirarle tutte insieme.

Ne risultarono per il disgraziato ingoiatore di sciabole delle lesioni interne e il fodero umano si rovesciò sul pavimento fra dolori atroci, che il dott. Shanvon calmò con delle iniezioni di morfina.

Si teme che il disgraziato Cliquot debba pagare colla vita la temerità del suo esperimento.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. (Ore 8) Compagnia dramatica Lombardi-Pavoni. «A Santa Lucia», in 3 atti — «Fatemi la corte».

ANFITEATRO FENICE. (Ore 8) Compagnia «Fine di secolo», di L. Fregoli. Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Borsa serale dell' 11 Febraio. — I corsi privati da Vienna erano fermi, Credit 362.—, Credit ungh. 434.50, Staatsbahn 314.—, Marchi 61.40. Qui, senza affari, Rendita italiana nom. 75.20 a 75.50.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore responsabile Augusto Rocco.

COMUNICATI

Associazione Mutua Triestina

per Agenti di Commercio e Scritturali

A senso dell' Art. 52 dello Statuto vengono invitati i Signori soci di intervenire al

Congresso Generale Ordinario

che avrà luogo la sera di **Mercoledì 28** Febbraio a. c. alle ore 8 pom. nella sala della Società del Gabinetto di Minerva, via del Pesce N. 4 (gentilmente concessa), col seguente:

Ordine di pertrattazione

1. Lettura del Verbale del precedente Congresso.
2. Eventuali comunicazioni e proposte.
3. Relazione sull' operosità sociale dell' anno 1893.
4. Approvazione del resoconto dell'anno 1893.
5. Nomina:
   a) di sei Direttori che sortono di carica per turno (Art. 39).
   b) della Giunta di Sorveglianza composta di cinque membri ordinari e due supplenti (Art. 45);
   c) dei Giudici Arbitri in numero di sette membri (Art. 50).

La Direzione.

TRIESTE 31 Gennaio 1894.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi mezzo lavorante falegname in qualità di facchino. - Indirizzo al «Piccolo». (237)

Ricercasi ragazzo per negozio. Indirizzo «Piccolo». (303)

Ricercasi cassiere con cauzione mensile fiorini 120. Offerte con lettera al «Piccolo», sub «822», unito francobollo. (323)

Signorina cerca posto di cassiera. Indirizzo al «Piccolo». (152)

Corrispondente italiano, tedesco, francese cerca pronto impiego. Offerte sub „Modesto" al „Piccolo". (276)

Istitutrici bonnes, cameriere, cuoche, serve prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (266)

Marito moglie giovani cercano casa in qualità di portinaio. Indirizzo al „Piccolo" 252

Signorina intelligente, che conosca la lingua tedesca troverebbe occupazione con tenue compenso. Indirizzo «Sf» al «Piccolo»258

Vedova di mezza età cerca collocarsi presso persona sola per eseguire tutti lavori. Indirizzo al «Piccolo» (233)

Corrispondente in tedesco e italiano ricercasi per casa spedizioni Fiume. Rivolgersi Agenzia Gazzette Fiume. (230)

Signorina inglese (di Londra) desidera collocarsi quale dama di compagnia presso signora, oppure in qualità di governante. Indirizzo presso il signor Pfeiffer, via Forni 13 (72)

Civil donna parlante tre lingue desidera servizio, a metà Marzo, presso vedovo con o senza figli, per accudire a tutti i lavori casalini, poche pretese, avendo piccola pensione. Offerte al „Piccolo" sub „Massaia" (1918)

Praticante già esperto corrispondenza italiana-tedesca offresi commercio. Attestati referenze. Indirizzo «Piccolo». (321)

Bonnes cameriere, cuoche e serve prontamente disponibili. Agenzia via Stadion 3. (295)

Istruzione

Sala Torrente 16. Oggi lezione adulti ore 8. Maestro Modugno. (309)

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo «Piccolo» (240)

Tedesco piccolissima spesa, apprendesi da ex studente ginnasiale. Indirizzo «Piccolo». (321)

Affittanze

Affittasi stanza ammobigliata, via Bachi N. 1, terzo piano. (305)

D'affittare una bella stanza bene ammobigliata, presso signora sola. Posizione centrica. Indirizzo al „Piccolo". (280)

Affittasi grande stanza ammobigliata, soleggiata, comodo cucina. Chiozza 24, II (273)

Affittasi stanza ammobiliata. Ingresso libero, via Nuova 39, IV. (316)

Affittasi camera grande ammobigliata. Ingresso libero, via Nuova 1, II. (324)

Affittansi per studio o scrittorio due grandi e belle stanze parchettate, due finestre ciascuna, in piazza della Borsa N. 4, I piano. (311)

Ricercansi 2 stanze uso scrittoio, nonchè piccolo magazzino possibilmente nei pressi Stazione. Offerte al «Piccolo» sub «Scrittoio» (177)

Stanze due con ingresso libero, casa signorile, ricerca avvocato. Offerte al «Piccolo» sub «Avvocato 99» (160)

Appartamento separato, singole stanze, cucina, costo, Corso 18, prezzi mitissimi. 85

Prontamente affittansi stanze vuote o ammobiliate di una, due, quattro finestre, Via Nuova 16, primo. (317)

Cedonsi prontamente per distinta famiglia 3-4 stanze, cucina, uso vasto giardino, posizione salubre, amena, pochi minuti lontano dal centro. Indirizzo „Piccolo". (315)

Acquisti e vendite

Vendesi stanza da visite fina ed altri mobili Indirizzo „Piccolo" (187)

Album 3000 francobolli, vendonsi singoli pezzi fortissimo ribasso. Indirizzo «Piccolo». (310)

Francobolli usati, partite, album, comprò e vendo. Trevi, tettoia, Cavana. (304)

Ricercasi carro per due cavalli, a quattro ruote, con sesioni. Indirizzo al «Piccolo» (299)

Villino signorile bella posizione, salubre, linea tramviaria, vendesi. Indirizzo «Piccolo». (302)

Bottame di tutte le specie, vendonsi. Riva Pescatori 5. (271)

Cedesi prontamente piccolo, avviato negozietto manifatture, chincaglie. Blok fior. 250. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. (302)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrita venerdì sera dalla via Giotto, Rossetti, Corsia Stadion, corona di devozione con tre medaglie. Essendo cara memoria mancia portandola al «Piccolo». (318)

Diversi

R.T. Vi attende lettera sotto ultimo mio costume. (297)

Viola 60. Deluso mia speranza vedervi ballo fiori, consultai oggi celebre Esculapio, il quale dopo matura ponderazione, consigliomi informarvi essere tempo darmi promesso segnale stesso mezzo. (52)

Vis-a-vis ...Burlandoci vicendevolmente auguro alla mia simpatia buon viaggio e ringrazio persona che s'interessa per me. (303)

Mughetto Ti attesi ieri giardino come parlammo giovedì, non comprendo tua interpretazione già seconda volta falsa. (319)

✝

ANNA TAMBORNINO

nata Benussi

dopo lunghe e penose sofferenze spirò oggi alle ore 9 ant., munita dei conforti religiosi.

Il dolentissimo consorte **Giovanni** ed il figlio **Guido** in unione agli altri parenti partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 11 Febbraio 1894.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di corone e fiori. Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37

INVITO

alla

S. Messa funebre

che si celebrerà nella chiesa parrocchiale di **S. Maria Maggiore** (vulgo Gesuiti) Martedì 13 corrente, ore 4 ant. in suffragio dell' anima del signor

Giuseppe Fleischer.

MASSIMILIANO TOROSS

spirò quest' oggi dopo lunga e penosa malattia.

La dolentissima consorte ANNA, i figli ANTONIETTA, ANGELO e FAUSTINO in unione agli altri parenti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il convoglio funebre avrà luogo domani martedì 13 corrente alle ore 4 pomeridiane partendo dalla via della Guardia N. 5.

✝

FRANCESCO conte BRUTI

dopo breve malattia spirò oggi alle ore 8 pom., munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte **Adele nata Chavagne** a nome pure di tutti gli altri parenti, dà parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà lunedì 12 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 11 di Via Sanità.

Trieste, 10 Febbraio 1894.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37

✝

IFIGENIA nobile de VARDACCA

spirò nel bacio del Signore dopo lunga malattia, oggi alle ore 8½ pom.

L'inconsolabile madre **Giuseppina de Vardacca** nata **di Demetrio,** le sorelle **Irene contessa Attems, Olga** e **Lucilla de Vardacca,** il cognato **Odorico conte Attems** e le affini famiglie **di Demetrio** e **Haggiconsta,** partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Le care spoglie verranne trasportate direttamente al Cimitero Greco-Orientale.

Trieste, 11 Febbraio 1894.

Si prega di risguardare il presente qual partecipazione diretta e di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Ringraziamento

A tutti quei gentili che in tante guise vollero onorare la memoria dell' indimenticabile

GIUSEPPE FLEISCHER

la riconoscente famiglia porge i più vivi ringraziamenti.

TRIESTE 11 Febraio 1894.

Ettore Desidero parlarvi. Vi attendo. (322)

Lucia An. Perchè non rispondesti mia ultima? Inserzione incomprensibile. Supplico scrivere. Cordiali saluti. Mar.. (308)

Signorina Amelia. Favorite ritirare lettera ferma in posta, sotto mio cognome. (307)

R.M. Indisposta. Sabato prossimo, ora, luogo convenuto. SalutandoLa. Prigioniera. (300)

Signor B. Perchè sabato quel front'indietro improvviso! Le faccio tanta paura? (314)

F. L. Mille saluti, sempre il tuo (1873)

Ricercansi fiorini 300 ipoteca, per tre mesi. Offerte „Ipoteca" al „Piccolo" (213)

La Piccinina spera vedersi onorata dagli amici e conoscenti nell'osteria «All'Antica Stella» via della Cassa 5 (Piazza Ponterosso) (227)

Birraria Nuova ex „Posta" in via Carintia vis-à-vis il Caffè Adriatico. Da oggi in poi ogni sera grande Concerto vocale ed istrumentale. Ingresso libero. Fanny Portelli. (199

Ravanelli freschi, articiocchi novelli, fenocchi, capponi, poular, dindi, pesci rossi. — Negozio Polji. (313)

Abile signorina assumerebbe lavori generi biancheria e ricami ogni specie, modico prezzo. Via Chiozza 24, II piano. (301)

Mendaressa per qualsiasi genere di Stoffa Corso 8, porta 13. (278)

Abile stiratrice lucido andrebbe per le famiglie giornata. Indirizzo «Piccolo». (320)

Assicurazione contro perdita derivante dall' estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Unica polvere dentifricia per mantenere bianchi i denti senza intaccarne lo smalto, Farmacia Rovis. 182

Deposito vini Dalmati

GENUINI

delle primarie e più accreditate cantine della Dalmazia e delle migliori qualità originali con vendita all'ingrosso ed al minuto franco a domicilio a prezzi convenienti.

Erminia de Lanza

Via della Sanità N. 7

„Alla Città di Trieste"

2 CORSO 2.

Mi pregio render noto ai debitori delle cessate ditte Mègroz e Portier e Ernesto Nessi, d'aver io acquistato tutti i crediti dalla massa concursuale e che invierò apposito incaricato per la riscussione, oppure potranno rivolgersi dal sottoscritto

EDOARDO HORAK

Via S. Sebastiano N. 5

STRALCIASI

causa partenza per pochi giorni tutto il materiale pel lavoro in filagrana

a prezzi ribassatissimi

Piazza Dogana N. 2, I. p.

Medico-Dentista

Dr. Schaffler

già assistente del med.-dent. Dr. METNITZ docente all'Università di Vienna

Ordina dalle 9-12 e 1-4

Via Torrente 24, II p. (Casa Beriam)

VIGLIETTI ORIGINALI

BUON-CUORE

per cassa ed in rate da soldi 50 al mese, 3 Viglietti inirate da f. 1 — Vincita f. 10,000. Estrazione 15 Febbraio 1894.

VIGLIETTI ORIGINALI

BODEN-CREDIT

per cassa ed in rate da f. 5— al mese Vincita fior. 45,000 — Estrazione 15 Febbraio 1894.

Promesse a f. 1.50

Vende e spedisce verso assegno o rivalsa la fortunatissima Banca e Cambio Valute

Giuseppe Bolaffio

Mal di denti

guarito istantaneamente quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale

Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL

Stoffe da uomo e donna

a prezzi straordinariamente ribassati

per favorire la

liquidazione volontaria per cessazione di commercio

del Negozio di

EDOARDO JEKLIN

PIAZZA GRANDE N. 2 (Palazzo Pitteri)

Dott. PAIS

SPECIALISTA

per le malattie dei bambini

emer. Second. di I classe alla clinica pediatrica dell'ospitale dei bambini St. Anna in Vienna

Consultazioni tutti i giorni dalle 3—4. per i poveri dalle 8-9 antim. gratuitamente.

Corso 27, I piano.

OVATTA BRUNS

tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella

Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso N. 23 Trieste — Telefono N. 353.

LA FILIALE IN TRIESTE

della

Banca Anglo-Austriaca

Palazzo Genel, via Canal Grande N. 8 II piano.

si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci.

Accetta versamenti

PER BANCONOTE 3½% con preavviso di 4 giorni
3% » » 8 »
3¼% » » 30 «

PER NAPOLEONI 2½% con preavv. di 30 giorni

BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma.

NAPOLEONI da convenirsi.

Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.

Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1‰ di provvigione.

I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni, e ne curerà l'incasso dei coupons alla scadenza gratis.

La scrivente fa noto, che vengono scambiati presso la propria Cassa i Vaglia e le Fedi del **Banco di Napoli**, del quale essa Filiale ha la Rappresentanza, verso Banconote austriache al corso migliore della giornata, non computando spesa alcuna.

Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.

La Sezione merci s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terzo alle più miti condizioni. — Apertura di credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 32 Lombard Street Londra; provvigione da convenirsi. — Apertura di Credito a Parigi, Berlino ... provvigione da convenirsi.

Trieste, 12 Gennaio 1894.

Red Star Line

CONCESSIONATA DAL GOVERNO AUSTRIACO

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA**.

Nuova York

Filadelfia.

Indirizzarsi per informazioni e biglietti al

Red Star Line,

Vienna, IV Weyringergasse 17 | oppure **JOSEF STRASSER**

Ufficio comunale e corrispondente commerciale delle I. R. ferrovie austriache dello Stato, INNSBRUCK.

CHINA

SERRAVALLO

FERRUGINOSA

Di **somma efficacia** nella povertà di sangue, affezioni nervose, mancanza di appetito, disturbi di stomaco, debolezza generale ecc. **Indispensabile ai convalescenti.**

FARMACIA

Serravallo

TRIESTE.

Il miglior orologio del mondo

è il nostro

Orologio svizzero di acciaio annerito

con la macchina di precisione in nichelio

Il miglior orologio del mondo

è il nostro

Orologio di acciaio annerito

Questo orologio, che è regolato a minuti secondi, non cambia **mai** dietro garanzia, il suo elegante esteriore ed è specialmente indispensabile quale orologio da strapazzo per i signori militari, viaggiatori, touristi, cacciatori, impiegati ferroviari e forestali ecc. Tutti coloro che possedono un orologio d'oro, lo mettano da parte e portino il nostro orologio di acciaio annerito. Un tale orologio, compresa la garanzia in iscritto per tre anni costa soltanto f. 7 (orologi da signora f. 8.50) Catene a maglia, adatte a quest'orologio f. 1, Chatelaine da signora f. 1.50. Acquistasi presso l'unico deposito centrale per orologi di acciaio annerito

Rix, Vienna II|2

Ai rivenditori non possiamo accordare alcuno sconto

Senza viaggiatori **Senza filiali**